



Unione Montana dei Comuni del Mugello
Ufficio Patrimonio Agricolo Forestale

RELAZIONE

OGGETTO: Lavori di ripristino di aree aperte
Complessi forestali Giogo-Casaglia, Alto Senio e La Calvana
Patrimonio Agricolo Forestale Regionale
Perizia 714/13

COMMITTENTE: Unione Montana dei Comuni del Mugello

Data, 02/08/2013

IL TECNICO
Dott.sa For. Maria Ronconi

Ufficio Patrimonio Agricolo Forestale
Via Togliatti 45, 50032 Borgo San Lorenzo FI



UNIONE MONTANA dei COMUNI del MUGELLO

Barberino di Mugello – Borgo S. Lorenzo – Dicomano – Firenzuola – Marradi –
Palazzuolo sul Senio – S. Piero a Sieve – Scarperia – Vicchio

Le superfici oggetto di intervento appartengono al patrimonio agricolo forestale regionale, che l'Unione Montana dei Comuni del Mugello gestisce per delega ai sensi della L.R. 39/00. In particolare gli interventi richiesti ricadono nei complessi forestali Giogo-Casaglia, Alto Senio e La Calvana secondo la tabella seguente:

colla-giogo

	totale mq	manuale mq	meccanizzata mq	
sicuteri 1	3557		3557	
sicuteri 2	1939		1939	
	5496		5496	
monte faggeta	1039	1039	0	
	1039	1039	0	manuali mediamente invasi
monte altuzzo		0	0	
	0	0	0	
pian di giogo 1	2212			
pian di giogo 2	789			
pian di giogo 3	622			
pian di giogo 4	992			
	4615	2732	1883	
casa al giogo	3800	1500	2300	
	3800	1500	2300	
prato all'olmo 1	9987			
prato all'olmo 2	3228			
	13215	7600	5615	
poggi rotto 1	18270			
poggi rotto 2	5514			
	23784	5000	18784	tutti i meccanizzati mediamente invasi
monte pratone 1	4047			
monte pratone 2	2680			
	6727	2000	4727	
monte fellone 1	7573			
monte fellone 2	1264			
	8837	3000	5837	
acquabona 1	4576	4576		
acquabona 2	8200		8200	
lago acquabona	13410		13410	
	26186	4576	21610	di cui 2000 manuali mediamente invasi
lagune 1	2120			
lagune 2	10770			
	12890	1650	11240	
pian de' linari	13000			
	13000	10000	3000	

giogo tagliata	17370	12000	5370	
	17370	12000	5370	di cui 3750 manuali mediamente invasi
violla	12500	12500	0	
	12500	12500	0	tutti mediamente invasivi
castellonchio	12000	4000	8000	
	12000	4000	8000	
la serra	53554	53554	0	
	53554	53554	0	tutti mediamente invasivi con motosega
i diacci	2963	2963	0	
	2963	2963	0	tutti mediamente invasivi con motosega
TOTALE alto senio	217976	124114	93862	
	totale mq	manuale mq	meccanizzata mq	
monte di sopra	25730		25730	
	25730	0	25730	tutti mediamente invasivi
TOTALE calvana	25730	0	25730	
	totale mq	manuale mq	meccanizzata mq	
viale aiaccia-capo sieve	10430		0	
	10430	0	0	spietramento
TOTALE	10430	0	0	
TOTALE GIOGO E ALTO SENIO	243706	124114	119592	

debolmente invasivi
mediamente invasivi

Nel complesso forestale Giogo-Casaglia le aree non forestali si estendono su 674,6156 ettari, pari al 10,9% della superficie totale della foresta. Il 18% delle aree non forestali, pari a circa 126 ettari, è costituito da pascoli cespugliati originatisi dall'abbandono di aree pascolive o ex coltivi. Su di essi si registra attualmente l'insediamento e lo sviluppo di numerose specie arbustive (ginepro comune, ginestra dei carbonai, felce aquilina, biancospino, rosa canina, ginestra, pruno, rovo, etc.) e talora arboree (cerro, castagno, ciliegio, melo selvatico, perastro, acero campestre, orniello alle quote inferiori, ecc.) presenti sia per piccoli gruppi, sia per singole piante.

Nel complesso forestale Alto Senio le superfici non forestali occupano 29,52 ettari, pari al 7,1% dell'intera superficie. La metà delle aree non forestali, pari a circa 15 ettari, è occupata da pascoli cespugliati. Si tratta di appezzamenti di estensione spesso modesta che gravitano sulle vecchie unità poderali una volta destinate all'attività agro-zootecnica e che interessano prevalentemente aree di minore pendenza e meno accidentate rispetto alla circostante superficie boscata. Gli interventi previsti nella presente perizia riguardano l'unità poderale di Monte di Sotto. Tale superficie è attualmente classificabile come pascolo cespugliato con presenza prevalente di ginepro.

Gli interventi di recupero e di mantenimento di queste superfici, localizzati nelle porzioni più agevolmente meccanizzabili e a minore pendenza, sono importanti al fine di preservare la presenza di radure all'interno dei popolamenti forestali. La conservazione di tali aree aperte mediante interventi antropici, è importante per la diversificazione biologica del territorio sia vegetazionale che faunistica e anche dal punto di vista paesaggistico per preservare delle zone aperte dalle quali godere di più ampie vedute sulle valli circostanti.

Gli interventi consisteranno in decespugliamenti localizzati a carico delle specie arbustive utilizzando dove possibile decespugliatori a catene rotanti o a martelli, mentre nelle aree più impervie si interverrà manualmente. Il materiale residuo dovrà essere trinciato utilizzando trincia erba a martelli. Per le sole aree ubicate in località La Serra si prevede necessario l'abbruciamento del materiale di risulta per la cui esecuzione sarà necessario ottenere l'autorizzazione ai fini del vincolo idrogeologico. La richiesta verrà avanzata dopo che, con la ditta esecutrice degli interventi, saranno stati individuati i punti di abbruciamento. Non saranno invece oggetto di intervento gli individui arborei presenti da oltre 15 anni sulle superfici interessate, localizzati per lo più lungo gli impluvi o i crinali. Inoltre dovranno essere rilasciate le specie arboree di altezza superiore a 2 metri, le piante da frutto e gli arbusti con diametro maggiore di 15 cm, oltre ad alcuni arbusti non ricadenti nell'allegato A, in modo da creare diversità biologica e rifugio per la piccola fauna.

Ai fini del vincolo idrogeologico, ai sensi dell'articolo 3 comma 5c della L.R. 39/2000 *"Non sono considerati bosco: ... c) le formazioni arbustive ed arboree insediate nei terreni già destinati a colture agrarie e a pascolo, abbandonate per un periodo inferiore a quindici anni"* le superfici interessate, sono classificabili come pascoli cespugliati.

Le opere, limitandosi al taglio della vegetazione senza estirpazione, ai sensi dell'articolo 83 del regolamento forestale 48/2003, sono liberamente esercitabili.

Sono compresi tra gli interventi della presente perizia, anche gli sfalci da operare in aree sottoposte a rimboschimenti recenti, eseguiti al fine di contenere lo sviluppo delle piante infestanti. Rientrano tra queste le superfici in località Viola, Castellonchio, Giogo tagliata e Pian dei Linari.

Nel complesso forestale La Calvana alla manutenzione delle aree aperte si è già provveduto con una periza separata e, su questa periza, si è introdotto un solo intervento di rimozione della pietrosità e di abbassamento delle ceppaie lungo le fasce del viale parafulco Aiaccia-Masso di Costa in corrispondenza del quale, ad ogni sfalcio di manutenzione, si verificano rotture dei mezzi a causa della asperità del terreno.

Per l'esecuzione degli interventi è stata presentata richiesta di contributo alla Regione Toscana, la quale lo ha concesso mediante il decreto n. 2351 del 18/06/2013.

La stima del costo delle singole operazioni è stata eseguita facendo riferimento al Prezzario regionale per interventi ed opere forestali di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 1091 del 22/12/08 e ad apposita analisi dei prezzi (utilizzando i prezzi elementari del citato Prezzario regionale) per l'esecuzione del decespugliamento con decespugliatore manuale e motosega e per l'intervento di riduzione della pietrosità.

La maggioranza delle superfici del complesso Giogo-Casaglia interessate dai lavori, si trovano all'interno del SIC pSIR IT5140004 Giogo-Colla di Casaglia. Tuttavia gli interventi, che mirano a mantenere le aree aperte in corrispondenza dei crinali o attorno ai nuclei abbandonati, sono in linea con le principali misure di conservazione da adottare previste per il sito.

Borgo San Lorenzo, 02 agosto 2013

La progettista Dott.sa For. Maria Ronconi

Maria Ronconi